

SEBINO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 10 - 25054 MARONE (BS)
Codice Fiscale	02258260989
Numero Rea	BS 000000434875
P.I.	02258260989
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	90.387	79.631
II - Immobilizzazioni materiali	288.025	344.249
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.877	121.867
Totale immobilizzazioni (B)	382.289	545.747
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.113	414.383
imposte anticipate	949	0
Totale crediti	365.062	414.383
IV - Disponibilità liquide	197.026	16.704
Totale attivo circolante (C)	562.088	431.087
D) Ratei e risconti	508	3.327
Totale attivo	944.885	980.161
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	16.387	16.387
VI - Altre riserve	427.742	429.582
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	745	422
Totale patrimonio netto	494.874	496.391
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.937	9.557
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.440	296.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.000	60.000
Totale debiti	342.440	356.439
E) Ratei e risconti	95.634	117.774
Totale passivo	944.885	980.161

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	430.348	398.026
5) altri ricavi e proventi		
altri	25.716	23.652
Totale altri ricavi e proventi	25.716	23.652
Totale valore della produzione	456.064	421.678
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.643	14.855
7) per servizi	258.818	243.335
8) per godimento di beni di terzi	537	325
9) per il personale		
a) salari e stipendi	38.413	35.939
b) oneri sociali	12.550	11.496
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.678	2.478
c) trattamento di fine rapporto	2.411	2.478
e) altri costi	267	0
Totale costi per il personale	53.641	49.913
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	110.711	98.342
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.043	35.483
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.668	62.859
Totale ammortamenti e svalutazioni	110.711	98.342
14) oneri diversi di gestione	7.764	4.313
Totale costi della produzione	446.114	411.083
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.950	10.595
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	3
Totale proventi diversi dai precedenti	4	3
Totale altri proventi finanziari	4	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.483	1.704
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.483	1.704
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.479)	(1.701)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.471	8.894
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.726	8.472
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.726	8.472
21) Utile (perdita) dell'esercizio	745	422

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Si informa che con atto di cessione quote del 05/09/2019 (protocollo n. 96581/2019) la società SEBINO SERVIZI S.R.L. ha acquisito dalla parte cedente "CONSORZIO INNOVAZIONE ENERGETICA RINNOVABILE" il diritto di proprietà della quota di partecipazione del 24,50% del capitale sociale della società M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L..

Mediante la sopramenzionata cessione di quote, la società SEBINO SERVIZI S.R.L. ha pertanto acquisito la partecipazione totalitaria nella società controllata M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L., risultando a seguito dell'atto unica proprietaria del capitale sociale di quest'ultima.

Inoltre, si specifica che con atto del 03/12/2019 (rep. 48.427, racc. 13.842) è avvenuta la fusione per incorporazione della società M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. nella società SEBINO SERVIZI S.R.L..

La fusione è stata attuata mediante l'annullamento della partecipazione di M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. iscritta nel bilancio pari all'intero capitale sociale della società incorporata.

Si specifica, infine, che la fusione ha avuto effetto giuridico dal 05/12/2019 e che i relativi effetti fiscali e contabili risultano essere retrodatati al 01/07/2019.

In considerazione della retrodatazione al 01/07/2019 degli effetti fiscali e contabili della fusione, viene riportato di seguito il bilancio della società incorporata M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. relativamente al periodo dal 01/01/2019 al 30/06/2019.

Stato patrimoniale

B) Immobilizzazioni	
II - Immobilizzazioni materiali	5.312
III - Immobilizzazioni finanziarie	500
Totale immobilizzazioni (B)	5.812
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
1) esigibili entro l'esercizio successivo	31.540
3) imposte anticipate	949
Totale crediti	32.489
IV - Disponibilità liquide	177.440
Totale attivo circolante (C)	209.929
Totale attivo	215.741
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	99.000
IV - Riserva legale	20.345
VI - Altre riserve	96.883
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.543
Totale patrimonio netto	213.686
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.056
Totale debiti	2.056
Totale passivo	215.741

Conto economico

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.546
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	0
altri	2
Totale altri ricavi e proventi	2
Totale valore della produzione	26.548
B) Costi della produzione	
7) per servizi	26.655
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	805
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	805
Totale ammortamenti e svalutazioni	805
14) oneri diversi di gestione	1.631
Totale costi della produzione	29.091
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-2.543
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-2.543
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.543

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Valutazione al costo ammortizzato

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il

trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà. I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	244.008	1.295.273	121.867	1.661.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.377	951.024		1.115.401
Valore di bilancio	79.631	344.249	121.867	545.747
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	57.799	22.745	100.500	181.044
Ammortamento dell'esercizio	47.043	63.668		110.711
Altre variazioni	-	(15.301)	(218.490)	(233.791)
Totale variazioni	10.756	(56.224)	(117.990)	(163.458)
Valore di fine esercizio				
Costo	301.807	1.318.018	3.877	1.623.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.420	1.029.992		1.241.412
Valore di bilancio	90.387	288.025	3.877	382.289

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2019, le variazioni più rilevanti hanno interessato il valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Nello specifico, come già trattato in precedenza, con atto del 05/09/2019 la società SEBINO SERVIZI S.R.L. ha acquisito la residua quota di partecipazione del 24,50% del capitale sociale della controllata M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L., divenendone socia unica. Il corrispettivo dovuto per l'acquisto della suddetta quota, pari ad euro 100.000,00, viene rilevato nella voce "incrementi per acquisizioni" nella tabella sopra riportata.

Successivamente la partecipazione totalitaria detenuta dalla SEBINO SERVIZI S.R.L. nella società MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L., iscritta nell'attivo di bilancio per euro 218.490,00, è stata annullata a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta con atto del 03/12/2020. Tale importo viene rilevato nella voce "altre variazioni" con segno negativo.

Si segnala, infine, che nella voce "incrementi per acquisizioni" è ricompresa anche la cauzione ENEL depositata nel corso del 2019 e pari ad euro 500,00.

Pertanto, le immobilizzazioni finanziarie, al 31/12/2019, sono costituite dai seguenti elementi:

1. € 250: partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata Gal Golem.
2. € 877: cauzione ENEL.
3. € 2.750: cauzioni diverse.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Non sussistono al 31/12/2019 rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'importo totale, pari ad € 365.062, viene di seguito dettagliato:

1. Crediti verso clienti € 39.853;
2. Crediti per bollette € 18.691;
3. Crediti per fatture da emettere € 283.911;
4. Credito Ires € 13.395;
5. Credito Irap € 431;

- 6. Anticipi a fornitori € 7.500;
- 7. Crediti diversi € 332;
- 8. Imposte anticipate € 949.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore presumibile di realizzo. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 197.026.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 508.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	50.000	-	-		50.000
Riserva legale	16.387	-	-		16.387
Altre riserve					
Riserva straordinaria	429.582	422	2.262		427.742

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Totale altre riserve	429.582	422	2.262		427.742
Utile (perdita) dell'esercizio	422	(422)	-	745	745
Totale patrimonio netto	496.391	-	2.262	745	494.874

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio netto della società SEBINO SERVIZI S.R.L., si segnala che la fusione per incorporazione della controllata M.E.S. MARONE ENERGIA E SERVIZI S.R.L è stata attuata mediante l'annullamento della partecipazione iscritta nel bilancio dell'incorporante, pari all'intero capitale sociale della società incorporata.

La fusione ha quindi avuto luogo senza alcun aumento del capitale sociale della società incorporante e senza alcun rapporto di cambio, nonché senza alcun conguaglio in denaro. La partecipazione della società incorporante nella società incorporata è stata annullata all'atto della fusione, con l'assunzione da parte della società incorporante del patrimonio della società incorporata e il disavanzo da annullamento generatosi, pari ad euro 2.261,75, è stato portato a decremento della patrimonio netto post fusione della società incorporata.

Nel caso in oggetto, infatti, il disavanzo da annullamento corrispondendo ad un "eccesso di costo" sostenuto in sede di acquisto della partecipazione e pertanto, non potendo essere imputato né a rettifica degli elementi patrimoniali né ad avviamento, è stato portato a diretta riduzione patrimonio netto post fusione, compensandolo con la riserva straordinaria, così come espressamente previsto dal principio contabile OIC 4.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	50.000		-
Riserva legale	16.387	B	16.387
Altre riserve			
Riserva straordinaria	427.742	A,B,C	427.742
Totale altre riserve	427.742		427.742
Totale	494.129		444.129
Quota non distribuibile			444.129

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le

imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione. I debiti esigibili entro l'esercizio ammontano a € 297.440 e sono composti da:

1. Debiti verso fornitori € 51.746;
2. Cauzioni € 508;
3. Debito per Iva € 7.852;
4. Fatture da ricevere € 134.200;
5. Debito INPS, INAIL e IRPEF € 5.952;
6. Debiti verso i dipendenti € 2.345;
7. Debiti verso amministratore e INPS amministratori € 5.588;
8. Debiti vari € 88.712;
9. Clienti conto anticipi € 537.

I debiti esigibili oltre l'esercizio, invece, ammontano a € 45.000 e riguardano un finanziamento bancario.

Ratei e risconti

Sono costituiti da proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o incasso dei relativi oneri o proventi, comune a due o più esercizi e ripartibili in ragione di tempo. I ratei ed i risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 95.634.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti:

	Numero medio
Altri dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20 e 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, si colloca tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che meritano di essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si riuscirà a uscire da questa grave crisi che ha compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non sia possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società sta costantemente monitorando il proprio equilibrio economico e finanziario. L'organo amministrativo sta valutando gli strumenti straordinari messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico patrimoniale della società, in modo da far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Per quanto riguarda il principio di continuità aziendale, l'art. 7 del DL 8.4.2020 n. 23, prevede che per i bilanci 2019 la valutazione sulla continuità deve essere effettuata prendendo a riferimento i dati relativi all'esercizio 2019 e la sola frazione dell'esercizio 2020 che si chiude al 23.2.2020 (cioè la data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Coronavirus).

In sostanza, vengono "neutralizzati" gli effetti dell'emergenza epidemiologica in corso.

Le imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità possono pertanto conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci 2019 mentre sono escluse le imprese che, indipendentemente dalla crisi COVID-19, si trovavano autonomamente in stato di perdita di continuità.

Alla luce di quanto sopra espresso, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Amministratore Unico propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 744,31 interamente a riserva straordinaria in quanto la riserva legale risulta già costituita ai sensi dell'art. 2430 C.c. .

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Marone, 28 maggio 2020

L'Amministrazione Unico
Corrà Maura

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Corrà Maura, quale incaricata della società, dichiara che il presente documento, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è conforme all'originale depositato presso la società.